



CHIESA  
DI RIETI



Ministero  
dei beni e delle  
attività culturali  
e del turismo



SERVIZIO CIVILE  
NAZIONALE

## ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

*Ente proponente - Capofila:*

**Provincia di Rieti NZ00541**

*Enti attuatori:*

**Diocesi di Rieti;**

**Mibact – Ufficio del Soprintendente speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016;**

**Mibact – Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per il Lazio - Unità di crisi;**

**Sabina Universitas**

*Titolo del progetto:*

**#SIRIPARTE CON IL PATRIMONIO ARTISTICO E LA CULTURA – UN ANNO DOPO**

*Settore:* PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE

*Area di intervento:* Valorizzazione storie e culture locali

### **Premessa**

Il Progetto “#Siriparte con il Patrimonio artistico e culturale” del Bando Speciale Sisma 2016, da cui discende la volontà di dare seguito alle attività che si stanno concretizzando, ha spinto la Provincia di Rieti a promuovere un nuovo Progetto di Servizio Civile Nazionale orientato a valorizzare, tutelare e promuovere i beni culturali e artistici di un territorio così duramente colpito che ora, a distanza di un anno dagli eventi sismici, trova nuove difficoltà e meno attenzioni da parte dei mass-media. E’ necessario puntualizzare che, anche grazie ai partners (Unità di Crisi del Mibact, Soprintendenza Speciale Sisma del Mibact, Diocesi di Rieti e Sabina Universitas) sono stati realizzate importanti azioni destinate al territorio e che necessitano continuità in questa fase così delicata.

I danni provocati dal sisma al patrimonio artistico e culturale del territorio della Provincia di Rieti sono ingenti e le azioni da porre in essere per il loro ripristino risulta molto complessa a causa delle molteplici sfaccettature con le quali si presenta. Per dare una risposta adeguata a questa complessità l’intervento proposto si prefigge di proseguire le attività che fin d’ora sono state avviate e che si

sono realizzate con il Progetto “#Siriparte con il Patrimonio artistico e culturale” con la collaborazione di tutti i partners già aderenti alla prima fase.

La direttrice principale del progetto prevede il supporto alle istituzioni preposte al monitoraggio dei danni e al recupero dei beni architettonici e culturali, sommersi dalle incombenze venutesi a creare a seguito del sisma. Il cuore della macchina è costituito dall'**Unità di Crisi**, referente istituzionale e tecnico per la gestione dei danni provocati dal sisma ai beni culturali, istituita presso il Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per il Lazio, dall'**Ufficio del Soprintendente speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016** e della **Diocesi di Rieti**.

La seconda direttrice dell'intervento prevede attività di promozione e di rilancio del tessuto turistico-culturale (Visite guidate all'ex Scuola di Cittaducale dove sono state raccolte le opere d'arte recuperate dalle zone del sisma, laboratori didattici nelle sale di restauro, mostre presso i comuni del cratere dei beni culturali minori, eventi/convegni di promozione e valorizzazione del patrimonio culturale).

*Obiettivi del progetto:*

<b>SEDE</b>	<b>CRITICITA'/BISOGNI</b>	<b>OBIETTIVI</b>
Provincia di Rieti (capofila)	-Processo di ricostruzione che non tenga conto del preesistente patrimonio artistico, culturale e paesaggistico; -rischio di abbandono dei territori colpiti dal sisma da parte delle giovani generazioni e dei turisti	1- Assicurare la permanenza e l'attività dei giovani e meno giovani sul territorio catalizzando le tante energie creative che a vario titolo lo caratterizzano; 2-Trasformare un evento sfavorevole come il sisma in un'opportunità di sviluppo culturale e turistico del territorio; 3-Potenziare l'operatività della Provincia di Rieti per far fronte alle attività derivanti dai danni provocati dagli eventi sismici sotto il profilo tecnico-amministrativo

Azione 1 - ricostruzione del tessuto sociale e con esso di un senso di comunità includente attorno ad iniziative ricreative e culturali aperte a tutte e tutti

Azione 2 – organizzazione e realizzazione di mostre/eventi/convegni dei beni culturali nei comuni del cratere con finalità di valorizzazione e promozione culturale del territorio

Azione 3 - coadiuvare l'attività della Provincia di Rieti per far fronte agli eventi sismici 2016, sia come sostegno alle strutture tecniche che amministrative

<b>SEDE</b>	<b>CRITICITA'/BISOGNI</b>	<b>OBIETTIVI</b>
Diocesi di Rieti	- coordinamento nella gestione dei molteplici beni che compongono il patrimonio della Diocesi, con una tutela particolare a quelli danneggiati dal sisma del 2016; - riordino e catalogazione dei fondi archivistici e bibliotecari provenienti dalle zone terremotate e loro organica ricollocazione e inserimento tra i fondi dell'Archivio e Biblioteca Diocesana; - comunicazione e diffusione delle attività e	4 - Potenziare supportare l'operatività della Diocesi per far fronte alle attività derivanti dai danni provocati dagli eventi sismici sotto il profilo tecnico-amministrativo e delle proprie attività e gli ambiti di operatività. Favorire una maggiore e più idonea strutturazione delle diverse sedi in cui agisce e di quei settori amministrativi, interni all'organizzazione dell'Ente, che sono preposti alla valorizzazione e promozione dei beni culturali, dall'altro si

	iniziative promosse dalla Diocesi e aggiornamento sullo stato degli interventi intrapresi.	vuole consentire una pianificazione integrata e multidimensionale dei diversi progetti attraverso i quali l'ente opera sul e per il territorio. Collaborazione tra i diversi settori coinvolti: Ufficio Beni Culturali, Archivio e Biblioteca Diocesana, Ufficio Comunicazione Sociale.
--	--	--

Azione 4 - coadiuvare l'attività della Diocesi sia come sostegno alle strutture tecniche che amministrative per la valorizzazione, la tutela e la conservazione dei beni culturali ecclesiastici.

Attività 4.a – supporto alla progettazione e promozione delle iniziative culturali della Diocesi che coinvolgeranno anche il territorio di Amatrice. Supporto organizzativo e gestionale dell'ufficio delle operazioni e interventi di tutela e salvaguardia dei beni ecclesiastici.

Progettazione di interventi di messa in sicurezza di edifici di interesse culturali danneggiati dagli eventi sismici, progettazione e gestione di iniziative culturali, quali mostre, installazioni temporanee, convegni.

Attività 4.b – catalogazione e inventariazione informatizzata tramite software specifico. Affiancamento nei servizi rivolti all'utenza interna ed esterna per facilitare la fruizione e l'accesso ai documenti e beni custoditi. Supporto gestionale e organizzativo dei due Istituti della Diocesi.

Attività 4.c - gestione data entry, sito internet della Diocesi e social media. Impaginazione editoriale e produzione di materiale stampato.  
Elaborazione documentazione fotografica e video (foto e video editing).

<b>SEDE</b>	<b>CRITICITA'/BISOGNI</b>	<b>OBIETTIVI</b>
Ufficio del Soprintendente Speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016	- Straordinaria quantità di documentazione, di richieste e problemi connessi alla gestione dei beni architettonici e paesaggistici danneggiati dal sisma di competenza della Soprintendenza; -Lentezza del processo di restauro delle opere d'arte.	5 - Potenziare l'operatività dell'Ufficio Speciale Sisma per far fronte alle attività derivanti dai danni provocati dagli eventi sismici sotto il profilo tecnico-amministrativo

Azione 5 - coadiuvare l'attività dell'Ufficio Speciale Sisma per far fronte agli eventi sismici 2016, sia come sostegno alle strutture tecniche che amministrative

Attività 5.a – verifica dei danni del sisma e valutazione dei progetti di restauro, riparazione dei danni e miglioramento sismico negli edifici monumentali e nella tutela degli stessi

Attività 5.b – censimento dei danni, aggiornamento delle banche dati, riordino e archiviazione dei progetti, monitoraggio e azioni di comunicazione e ufficio stampa relativi alle attività sul territorio del cratere.

<b>SEDE</b>	<b>CRITICITA'/BISOGNI</b>	<b>OBIETTIVI</b>
Sabina Universitas	-Elevato rischio per i beni culturali compresi quelli minori di essere abbandonati e non inseriti nell'ambito del processo di ricostruzione/restauro da parte delle istituzioni preposte; -rischio di abbandono dei territori colpiti dal sisma da parte delle giovani generazioni e dei turisti.	6 - Sviluppare attività di promozione culturale indirizzate ai bambini in età scolare e a turisti 7 - Potenziare l'operatività della Sabina Universitas per far fronte alle attività derivanti dai danni provocati dagli eventi sismici sotto il profilo tecnico-amministrativo

Azione 6 – attività di valorizzazione storico-culturale

Attività 6.a – visite guidate, sia per le scuole, sia per i turisti, al fine di sviluppare una conoscenza del lavoro di archiviazione delle opere raccolte presso la ex Scuola di Cittaducale

Attività 6.b – laboratori didattici destinati agli alunni delle scuole primarie e secondarie di I e II grado presso i laboratori di restauro delle opere d'arte danneggiate dal sisma

Azione 7 - coadiuvare l'attività della Sabina Universitas per far fronte agli eventi sismici 2016, sia come sostegno alle strutture tecniche che amministrative

### *Criteria e modalità di selezione dei volontari:*

Il sistema di selezione terrà conto delle aspettative dei giovani e delle realtà di servizio che ciascun Ente coinvolto nel progetto può offrire loro.

Si prevederà la riserva di un posto per portatori di handicap presso la sede della Provincia di Rieti (codice sede n. 16199).

### **La selezione**

La selezione verrà effettuata presso la sede della Provincia di Rieti tramite una commissione appositamente nominata. L'ente rende noto con avviso pubblicato sul sito [www.provincia.rieti.it](http://www.provincia.rieti.it) il luogo e l'indirizzo al quale inviare le domande ed i giorni dei colloqui.

La selezione sarà effettuata utilizzando una scala espressa in 100°. Il punteggio massimo è dato dalla somma dei punteggi massimi ottenibili su due sottoscale relative alla valutazione:

- dei titoli (punteggio massimo ottenibile = 40);
- del colloquio (punteggio massimo ottenibile = 60);

### **Valutazione dei titoli**

I titoli da valutare, indicati nella domanda di ammissione al servizio civile resa come dichiarazione sostitutiva di atto notorio ed elencati nell'apposita scheda di seguito riportata riguardano:

1. Ultimo titolo di studio conseguito;
2. residenza, domicilio o dimora abituale del giovane aspirante

### **Assegnazione punteggio titolo di studio:**

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica	<b>10 punti</b>
Laurea di primo livello (triennale)	<b>9 punti</b>
Diploma	<b>8 punti</b>
Licenza Media	<b>7 punti</b>

### **Assegnazione punteggio titolo aggiuntivo:**

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

a) giovani che alla data del 24 agosto 2016 risiedevano o avevano domicilio o dimora abituale in uno dei Comuni della Provincia di Rieti inclusi nel cratere del sisma 2016; **30 punti**

b) 15 punti ai giovani che non essendo residenti in uno dei comuni di cui al punto a) risultavano iscritti o laureati presso le Università situate nella Regione Lazio; **15 punti**

### **Colloquio**

Gli aspiranti volontari saranno convocati al colloquio tramite avviso da pubblicare sul sito [www.provincia.rieti.it](http://www.provincia.rieti.it). La pubblicazione ha valore di notifica e l'assenza al colloquio determina l'esclusione dalla selezione. L'Ente può adottare modalità aggiuntive ma non sostitutive per assicurare la partecipazione dei giovani al colloquio.

Il colloquio si articolerà su due materie principali: il servizio civile nazionale e il progetto prescelto:

1. servizio civile nazionale fino al punteggio massimo di 30 punti su 60 totali (conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore);
2. progetto prescelto fino al punteggio massimo di 30 punti su 60 totali (conoscenza del progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto).

Il punteggio del colloquio sarà dato dalla somma dei punteggi ottenuti per le 2 materie. La selezione si intenderà superata (e il giovane potrà conseguire l'idoneità al servizio civile) solo se il punteggio finale del colloquio sarà uguale o superiore a 36/60. Il punteggio utile per il posizionamento in graduatoria sarà definito dalla somma del punteggio dei titoli e del punteggio del colloquio.